

Dicembre il mese del Natale

Non solo festa di luci e decori, ma di solidarietà e pace.

Dicembre è il mese del Natale, la festa annuale che commemora la nascita di Gesù, osservata principalmente il 25, come celebrazione religiosa e culturale da miliardi di persone in tutto il mondo.

E' la festa di grandi e piccini che si distingue perché nelle strade ci sono tante luci e decorazioni, perché ci sono tanti giorni di vacanza e perché è l'occasione di riunire la propria famiglia e mangiare tutti insieme, preparando dei piatti tipici come sono da noi i cucciddati di Natale, ma anche il panettone ormai fatto in tantissimi gusti, e moltissime altre cose buone.

Ma gli elementi tipici di questa festività sono il Presepe e l'Albero di Natale.

Il presepe rappresenta la nascita di Gesù ed è stato inventato da San Francesco d'Assisi nel 1223 quando, di ritorno dalla Terra Santa, volle mettere in scena la Natività presso il piccolo paese di Greccio, in provincia di Rieti, che ricordava Betlemme.

Da quel momento l'usanza si diffuse in tutto il mondo. Invece l'albero non ha origini cristiane, ma di per sé, sia per il mondo pagano che per il mondo cristiano, rappresenta il rinnovarsi della vita, e nello specifico per i cristiani rappresenta Cristo e la sua immortalità. L'abete infatti è un albero sempreverde, non perde le foglie e vince l'inverno, così come Cristo vince la morte. Anche in piazza San Pietro esiste la tradizione, introdotta dal Papa Giovanni Paolo II, di addobbare un grande albero, simbolo della vita e in ricordo della Croce, che ha redento il mondo.

La tradizione vuole che sotto l'albero vengano messi dei regali, da scambiarsi la notte di Natale. Anche noi a scuola abbiamo fatto sia l'albero che il presepe:



il primo è stato decorato con palline abbellite tramite la tecnica del decoupage e fiori realizzati con la carta crespata, il secondo invece è stato realizzato a piani, con i sassi tutti dipinti e "vestiti" con pezzi di stoffa che rappresentano i pastorelli.

Ma il momento più bello è stato il Concerto di Natale, realizzato dai ragazzi che frequentano il musicale e da altri che fanno parte del coro.

La manifestazione si è tenuta al Centro Sociale di Vita, grazie alla collaborazione tra la scuola, la Pro Loco Vitese e l'Amministrazione Comunale.

E' stato molto bello ed emozionante.

Come ha detto il professore Ivan Messere, responsabile del musicale: "La scuola, con queste manifestazioni, crea legami con la comunità, e fa comprendere come la musica sia veicolo di tanti valori e palestra per la capacità di ascolto e di collaborazione. I percorsi musicali attivati dalle scuole secondarie di 1° sono un'occasione insostituibile per tutti di poter vivere queste esperienze a costo zero per le famiglie. In una piccola cittadina come Vita è una grande opportunità". Altro momento molto bello è stato quando, nell'ultimo giorno di scuola, sono venuti, a portarci dolcetti e caramelle, i volontari della Pro Loco, vestiti da Babbo Natale, accompagnati da due ex alunni Luca Catania e Salvatore Monticciolo, che suonavano rispettivamente "la ciaramedda" e la chitarra, e ci hanno fatto ascoltare alcune delle nenie tradizionali, come si faceva una volta.

Per tutti il Natale è una festa importante e speriamo che, oltre a essere un momento di consumi a volte eccessivi, in cui si spendono molti soldi in decorazioni, cibo, regali, ecc. sia anche un momento in cui si possa promuovere molti valori come la gratitudine, la solidarietà, l'amore e la pace, soprattutto in un momento come questo che stiamo attraversando, con la guerra in Ucraina e tutti i problemi di democrazia in Medio Oriente e non solo.

Il Natale deve essere un momento di pace e armonia in famiglia, ma molto di più dovrebbe esserlo per tutto il mondo, in particolare nei paesi dove c'è la guerra e molti bambini/e della nostra stessa età muoiono di fame e freddo e non hanno la possibilità di vivere questi bei momenti, come invece facciamo noi.

Scuola secondaria di I grado Classe I D



Dicembre il mese del Natale A spasso con Babbo Natale



Dicembre il mese del Natale L'albero di Natale Condiviso

Per ravvivare il Natale nel centro storico di Vita e stimolare la collaborazione tra i cittadini è arrivato l'albero di Natale condiviso. "Il Natale è condivisione e partecipazione – viene spiegato dai volontari della Pro Loco Vitese. E' stato chiesto aiuto e collaborazione ai vitesi per allestire l'albero di Natale nel piazzale antistante la Chiesa del Purgatorio: tanti privati e tutti i bambini e i ragazzi delle scuole hanno decorato delle bottiglie, con estro e fantasia, dentro le quali sono state inserite delle lucine e poi, grazie ad una piattaforma mobile, messa a disposizione gratuitamente dalla ditta La Giada di Vito Musso, siamo riusciti a collocarle sull'albero".

L'iniziativa inoltre ha visto la collaborazione del gruppo Lions Club Salemi-Valle del Belice, che ha donato le stelle di Natale, necessarie a rendere più colorato e piacevole l'albero.

Una collaborazione tra cittadini, grandi e piccoli, per rilanciare lo spirito di condivisione e amore per la propria città. "L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rinsaldare la coesione sociale – afferma Maria Scavuzzo, Presidente della Pro Loco - coinvolgere e rendere i cittadini parte attiva del Natale della nostra piccola cittadina". Un albero di Natale per essere uniti e partecipare, come augurio per un futuro migliore.

Scuola secondaria di I grado Classe I D



Scegliamo il nostro futuro

Orientamento a scuola

Di certo la scelta della scuola superiore non è cosa facile, in quanto è la prima di una serie di scelte che daranno una direzione e un'impronta alla nostra vita. Tutto questo comporta insicurezza, ansia, preoccupazione. L'indecisione porta con sé il timore di fare una scelta sbagliata e, di conseguenza, di dover cambiare scuola in corso d'opera o passare cinque anni d'inferno. Pensieri contrastanti si accavallano nella mente, emozioni e sensazioni generate dalla consapevolezza di chiudere un capitolo e aprirne un altro, di dirigerci verso una svolta importante della nostra crescita. Per dissipare i dubbi, esiste l'orientamento un periodo dell'anno scolastico che si situa nel mese di Dicembre e che, come dice la stessa parola, serve ad "orientarci" verso la scelta più idonea alle nostre inclinazioni. Nella nostra scuola sono state presentate diverse scuole superiori, dagli istituti tecnici ai licei, che hanno mostrato l'offerta formativa, le materie di studio, i vari indirizzi e potenziamenti, i laboratori e i progetti che si realizzano e tanto altro. È stato utile ascoltare anche le testimonianze degli stessi alunni che frequentano i vari istituti, infatti la scelta che stiamo per fare è qualcosa da prendere molto sul serio e sentire la personale esperienza di altri ragazzi come noi, non può essere altro che qualcosa di positivo e per certi versi rassicurante. L'esperienza dell'orientamento che abbiamo vissuto in questi giorni è stata diversa dal solito. Molti di noi all'inizio avevano le idee più o meno chiare sull'istituto da frequentare dopo la scuola media ma non nascondiamo che, durante le presentazioni delle altre scuole, sono aumentati i dubbi e abbiamo riflettuto su molti aspetti. Sicuramente non sono poche le paure e le domande che ci poniamo: "...e se non mi integro con i nuovi compagni?", "...e se perdo l'autobus o mi perdo per arrivare a scuola? ...se non mi trovo bene?". Ma ci sono anche grandi aspettative per la grande città, la conoscenza di persone nuove, l'indirizzo scolastico in cui prevalgono le materie che rispecchiano i nostri interessi e la maturazione sotto tanti punti di vista.

Ci sono anche tanti lati nostalgici: lasciare i compagni con cui siamo cresciuti e che non vedremo più tutte le mattine, perdere la comodità di non svegliarsi molto presto, lasciare i professori diventati ormai un porto sicuro, ma anche lasciare la scuola che ci ha accolto e ci ha visto crescere che, anche se non ha molte cose, è ricca di ricordi belli e indelebili.

Coordinamento

Maria Scavuzzo

Pro Loco Vitese, Viale Europa snc, 91010

Telefono: 0924953049

Email: prolocovite@gmail.com

Sito web: www.prolocovite.it

Facebook: @prolocovite

Instagram: @prolocovite

Grafica

a cura di:

O.V. Martina Trapani Arianna Aguanno

Alunni 1D

Prof. Sabrina Gucciardi

Alunni 2D

Prof. Susanna Grassa

Alunni 3D

Prof. Lucilla Caradonna



Di certo, sarà emozionante la scoperta di un nuovo mondo, nuove amicizie con cui condividere un periodo fondamentale di crescita, di avventure, disavventure, momenti difficili, persone che rimarranno dentro, che ci daranno tanto, regalandoci occhi lucidi, sorrisi, insegnamenti, ricordi unici; quello che ci aspettiamo soprattutto dalle scuole superiori è questo.

La scuola deve essere maestra di vita, insegnare a noi giovani ad affrontarla, a non farsi mai trovare impreparati ed al contempo ad organizzare impegni, studio, lavoro per poi avere gli strumenti e la giusta maturità per affrontare l'università o l'inserimento nella realtà lavorativa.

La crescita che ci aspettiamo è una crescita su due livelli: il primo è sicuramente quello della conoscenza. Lo studio non può essere fine a sé stesso ma deve farci porre delle domande, riflettere, sviluppare il pensiero critico; l'arricchimento delle nostre conoscenze, abilità e competenze deve nascere da esperienze e attività che stimolino il nostro interesse e la curiosità, dal piacere di costruire il nostro sapere in modo spontaneo e non imposto. Da una valida scuola superiore ci aspettiamo insegnanti che sappiano infondere la passione e la curiosità per le discipline di studio, per l'indirizzo scelto. Il secondo piano in cui ci aspettiamo di crescere è quello delle esperienze personali. Speriamo anche di trovare nuovi hobby e passioni in questo periodo e che sia la scuola stessa, magari con progetti o laboratori, a farci scoprire nuove prospettive che possano aiutarci a trovare la nostra strada. Tutte queste esperienze sono fondamentali, ed è quello che speriamo di trovare nella nostra futura scuola. Di certo ci saranno anche momenti difficili, tanto studio, interrogazioni, litigi, pianti ma speriamo di affrontare le difficoltà che si presenteranno e di condividere gioie e dolori con i nostri compagni, di uscirne vincitori, persone migliori, proiettate alla grande verso il futuro che ci attende. La nostra esperienza di orientamento da un lato è stata illuminante, perché abbiamo avuto modo di conoscere anche scuole e indirizzi di cui ignoravamo l'esistenza, si sono aperti nuovi orizzonti, ma, nello stesso tempo, questo fiume di informazioni che ci ha travolto, ha sortito l'effetto contrario, trasportandoci in un limbo di indecisione dal quale speriamo di uscire partecipando ai vari open day. Ora la scelta sta a noi per il nostro avvenire, chissà se sarà quella giusta, ad ogni modo capiamo e riconosciamo che nella vita bisogna mostrare impegno, volontà e determinazione in tutto ciò che si fa per raggiungere i traguardi e volare sempre più in alto.

Scuola secondaria di I grado Classe III D